

2. STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA

2.1 – Gli organi sociali ed i relativi compensi

Rete ferroviaria italiana S.p.A. è, come già detto, Società a socio unico, soggetta alla direzione e al coordinamento di Ferrovie dello Stato SpA a norma dell'art. 2497 sexies del codice civile e del D. Lgs. n. 188/2003.

Nulla è mutato nel periodo di riferimento per l'organizzazione di RFI SpA, che è disciplinata dalle norme civilistiche per le società per azioni.

Organi sociali sono, quindi, l'Assemblea dei soci (ordinaria e straordinaria), il Consiglio di amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato ed il Collegio sindacale.

L'Assemblea è costituita dall'azionista unico, che detiene il pacchetto azionario ed esercita i relativi poteri.

All'Assemblea compete la nomina degli amministratori, dei sindaci e del Presidente del Collegio sindacale.

Il Consiglio di amministrazione rimane composto dal Presidente e da 4 Consiglieri - uno dei quali amministratore delegato. E' in carica dal 25 giugno 2007 con durata fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2009 ed è stato rinnovato in data 5 agosto 2010.

Il Collegio sindacale, titolare dell'attività di verifica e di vigilanza prevista dalla legge, si compone di 3 membri effettivi, di cui 1 con funzioni di Presidente, e 2 supplenti. E' in carica dall'8 aprile 2008 ed ha durata fino all'assemblea di approvazione bilancio 2010.

Il controllo contabile - ora revisione legale ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile, siccome modificato a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 27 gennaio 2010, n. 39 - è svolto dalla società di revisione.

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

| PERCIPIENTI | 2008 | 2009 | Δ '09/'08 |
|--------------------|------------|------------|--------------|
| Amministratori (*) | 730 | 540 | (190) |
| Sindaci | 93 | 93 | 0 |
| TOTALE | 823 | 633 | (190) |

* Comprende gli emolumenti previsti per le cariche di Presidente, di Amministratore Delegato e di Consigliere di Amministrazione.

I compensi spettanti agli Amministratori devono intendersi comprensivi:

- degli emolumenti deliberati dall'Assemblea e/o previsti da norme statutarie;
- della retribuzione eventualmente percepita dagli Amministratori in qualità di dipendenti del Gruppo;
- dei compensi spettanti agli amministratori in virtù di specifici contratti di prestazione di servizi stipulati con Società del Gruppo.

La retribuzione da lavoro dipendente, da inserire tra i compensi agli Amministratori, è considerata al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della Società e accantonamento TFR; si devono includere anche le quote di retribuzioni variabili che maturano nell'esercizio e le eventuali indennità di fine carica/mandato; ciò vale anche per i casi di contratti di prestazione di servizi.

Nel prospetto che segue si riportano i compensi lordi spettanti singolarmente agli Amministratori ed ai Sindaci per i due anni in esame.

valori espressi in euro

| Funzioni | Dirigenti Gruppo FS | Emolumenti da delibera C.d.A. 2008/2009 | Gettoni di presenza | Rimborsi spese |
|-------------------------|---------------------|---|---------------------|----------------|
| Presidente | SI | 129.100 | | |
| Amministratore Delegato | SI | 306.000 | NO | NO |
| Amm.ne | SI | 36.000 | NO | NO |
| Amm.ne | SI | 36.000 | NO | NO |
| Amm.ne | NO | 36.000 | NO | NO |
| Pres. Coll. sindaci | NO | 37.000 | NO | NO |
| Sindaco | NO | 28.000 | NO | NO |
| Sindaco | NO | 28.000 | NO | NO |
| Sindaco supp. | NO | - | | |
| Sindaco supp. | NO | - | | |

La Società evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e

della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 388,8 mila euro, inclusi eventuali corrispettivi di competenza corrisposti alla stessa nell'esercizio per altri servizi di verifica, di consulenza fiscale (311,8 mila) e per servizi diversi dalla revisione legale (77 mila).

2.2 – L'articolazione organizzativa e la *Corporate governance*

Sull'articolazione organizzativa di RFI e sui principali criteri seguiti in materia di *Corporate governance*, si è diffusamente riferito nel referto sull'esercizio 2007 e non si hanno elementi di rilievo da riportare.

Si ricorda che la Società è articolata in funzioni centrali e territoriali e che il *core business* è gestito dalle seguenti direzioni centrali (e dalle strutture territoriali da esse dipendenti): Direzione investimenti, Direzione commerciale ed esercizio rete, Direzione produzione, Direzione tecnica¹⁹.

Le rimanenti Direzioni centrali svolgono attività di supporto a beneficio di tutte le altre funzioni aziendali.

Dalla Direzione produzione e dalla Direzione commerciale ed esercizio rete dipendono, inoltre, direzioni che operano sul territorio.

L'assetto organizzativo di RFI S.p.A. (organigrammi, titolarità, missioni e aree di responsabilità, sedi) viene definito e formalizzato attraverso Ordini di Servizio Organizzativi (OdSO), emanati a firma dell'Amministratore Delegato.

La distribuzione degli OdSO è di competenza della Direzione Personale e Organizzazione - Struttura Organizzativa (S.O.) Organizzazione, la quale, tra l'altro, cura l'aggiornamento della struttura organizzativa della Società.

Nel precedente referto si è anche evidenziato che il modello organizzativo societario di RFI va considerato nel contesto in cui la Società opera. RFI, infatti, facendo parte del Gruppo Ferrovie dello Stato, ha un modello di funzionamento coerente con le regole di Gruppo, fatta eccezione per quei processi di business specifici della Società (tipicamente relativi alla manutenzione ed all'esercizio in sicurezza dell'infrastruttura), per i quali sono state elaborate apposite procedure operative.

Per le tematiche di interesse generale di Gruppo, le Comunicazioni Organizzative vanno preventivamente sottoposte all'approvazione della Holding.

Sul sistema di corporate governance può farsi rinvio alla relazione della

¹⁹ L'assetto è stato così, da ultimo, determinato dalla D.O. n. 56/AD del 7 luglio 2009.

Corte sulla Capogruppo²⁰.

2.3 – L'Internal auditing

Sulla base di quanto riferito dalla Società, risulta che, nel biennio in considerazione, le attività di *audit* eseguite, in attuazione dello specifico piano e per soddisfare le specifiche richieste del Vertice societario, hanno interessato, in diversa misura, i principali macroprocessi di RFI: in particolare si sono concentrate sui processi della gestione amministrativa e fiscale, negoziale e approvvigionamenti, produzione dei servizi, investimenti, manutenzione, sicurezza sul lavoro.

Le attività eseguite sono state articolate in una pluralità di interventi presso le Strutture Organizzative della Società per una visione significativa dell'architettura del sistema dei controlli interni, della loro adeguatezza e del loro funzionamento a presidio del corretto svolgimento dei processi operativi.

Nel 2008 è stato possibile valutare i controlli interni rispetto ai principali rischi attraverso un approccio "risk - based". I rischi maggiormente considerati sono quelli connessi ai processi (conformità a norme esterne e disposizioni interne, efficienza - in termini di costi, tempi e qualità - disponibilità delle risorse umane in termini qualitativi e quantitativi), i rischi di informativa gestionale e direzionale. Sono stati monitorati i Piani di Azione emessi dalle Direzioni centrali in qualità di Process Owner a fronte di aree di miglioramento emerse a seguito delle attività di audit eseguite nel 2008 e in anni precedenti

Sono stati completati n. 22 piani ed altri 22 sono stati prolungati fino all'anno successivo.

I Piani di azione più significativi "non completati" relativi ad anni precedenti risultano in corso o sospesi a causa di una radicale riorganizzazione dei relativi processi (Istituto Sperimentale, nuovo modello di gestione dei cespiti) o di una loro ridefinizione a seguito della costituzione di nuove società (Sistemi Urbani).

Nel 2009 le 28 attività eseguite hanno interessato, in diversa misura, i principali macroprocessi operativi e di supporto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

I processi sui quali si è maggiormente concentrata l'attività di audit sono stati: sicurezza sul lavoro (n. 7), investimenti (n. 4), gestione amministrativa e

²⁰ Il tema, per il passato, è stato affrontato ampiamente nella relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Ferrovie dello Stato SpA per gli esercizi 2005-2006, capit. III (Atti parlamentari, XVI legislatura, doc. XV, n. 8).

fiscale (n. 4).

A fronte delle carenze rilevate in talune aree aziendali, le strutture interessate hanno pianificato le necessarie azioni correttive la cui attuazione è stata oggetto di monitoraggio da parte della Direzione Audit e le cui risultanze sono oggetto di apposita reportistica.

In particolare, nel corso del 2009, sono stati monitorati n. 31 Piani di Azione, di cui n. 30 completati. Le relative azioni di miglioramento sono n. 147 di cui:

- n. 142 attuate (circa il 97%);
- n. 2 in corso (circa 1%);
- n. 3 ritenute non necessarie (circa 2%).

Viene ordinariamente svolta, in ambito RFI, anche la funzione di Risk Management che è esercitata dal Comitato Guida del Progetto Risk Management che si avvale del contributo operativo della Direzione Audit per lo sviluppo del progetto, il coordinamento delle attività di Control Risk Self Assessment (CRSA) ed il supporto alle Direzioni per facilitare le attività di autovalutazione.

Le attività di CRSA sono state pianificate e condotte fino a tutto il primo semestre 2008 con la finalità prevalente di mettere a punto la metodologia prescelta, basata sull'adozione di un glossario dei rischi societari, sulla definizione del modello "processi - rischi - controlli" delle Direzioni Centrali e territoriali della Società, sull'utilizzo di metriche predefinite per orientare le valutazioni soggettive dei Process Owner e sull'utilizzo di un sistema applicativo di supporto alla gestione del processo.

A partire da luglio 2008 è stato definito uno standard di relazione di CRSA con la finalità di individuare indicatori (distribuzione dei rischi per processo/categoria di rischio, esposizione al rischio inerente/controllato/residuo, efficacia dei controlli esistenti) e modalità di aggregazione e rappresentazione per fornire un'efficace informativa direzionale.

Le risultanze delle valutazioni espresse dalle Direzioni coinvolte sui principali macro-processi (Servizi di circolazione, Manutenzione, Investimenti, Risorse umane organizzazione, Amministrazione e fiscale) sono state rappresentate a livello aggregato in apposite relazioni finali di CRSA che hanno evidenziato un livello sostanzialmente basso di esposizione al rischio tenendo conto dei controlli esistenti.

Tuttavia, con riferimento a potenziali aree di miglioramento ancora presenti, i Direttori interessati definiranno in futuro adeguati Piani di azione (di processo) finalizzati a rafforzare ulteriormente l'architettura del sistema dei controlli interni.

Nel 2008, in attuazione degli adempimenti conseguenti alla nomina del

Dirigente Preposto ex Legge 262/2005, è stato avviato un piano di emissione delle procedure amministrativo contabili (PAC) e delle corrispondenti procedure gestionali.

Nel corso del primo semestre 2009 si è ritenuto opportuno rimandare l'avvio delle attività nei confronti di ulteriori Direzioni e processi in considerazione della prevista riorganizzazione societaria (Disposizione Organizzativa n. 56 /AD del 07 luglio 2009), in esito alla quale si è proceduto all'aggiornamento della mappatura dei processi sensibili e al riposizionamento dei rischi e dei controlli.

Il quadro cognitivo della Direzione Audit sul Sistema di Controllo Interno di RFI deriva, principalmente, dalle conoscenze acquisite direttamente mediante l'azione di Internal Auditing sui processi esaminati.

Sulla base delle conoscenze di cui sopra, relativamente ai processi esaminati nel corso dell'anno, emerge una valutazione di sostanziale adeguatezza del Sistema di Controllo Interno (SCI) al perseguimento di una buona Governance e al raggiungimento degli scopi societari.

2.4 – Il Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001

Si è riferito nella precedente relazione²¹ sul modello organizzativo e di gestione che RFI ha da tempo adottato²² in attuazione delle disposizioni del Decreto legislativo n. 231 del 2001 e che adegua con regolarità, recependo le modifiche proposte dall'Organismo di Vigilanza in conseguenza dell'evoluzione della normativa e del contesto organizzativo e procedurale societario.

Nel periodo in considerazione, in particolare, è stato effettuato l'aggiornamento con riferimento ai nuovi reati di omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commessi con violazione della norma antinfortunistica e di igiene sul lavoro (Legge 123/07 e D.Lgs. 81/08) ed alla criminalità informatica (Legge 48/08) introdotti nel D.Lgs. 231/2001.

Inoltre, in attuazione del Piano annuale ex D.Lgs. 231/2001, sono state eseguite attività di audit sui processi aziendali con la finalità di valutare l'adeguatezza ed il funzionamento dei controlli interni per la prevenzione dei reati di cui al citato decreto.

²¹ Si veda cit. relazione riguardante l'esercizio 2007, punto 2.6 (Atti parlamentari, XVI legislatura, doc. XV, n. 109)

²² Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2004.

Le attività hanno interessato in diversa misura i principali macroprocessi considerati a rischio e hanno consentito di verificare l'adeguatezza e il funzionamento dei controlli interni rispetto ai seguenti potenziali rischi di reato ex D.Lgs. 231/2001:

- la corruzione e la concussione, ravvisate principalmente nell'attività negoziale;

- le false comunicazioni sociali (anche in forma di concorso), in termini di non corretta rappresentazione in bilancio della situazione economico-patrimoniale della Società;

- la malversazione e la truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, in particolare nella stima dei costi degli investimenti e nella pianificazione finalizzata al finanziamento dei progetti;

- l'omicidio colposo e lesioni personali colpose gravi o gravissime commesse a seguito di violazione delle norme antinfortunistiche, nonché sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (mancata adozione/attuazione delle misure di sicurezza).

Il monitoraggio delle azioni correttive e/o migliorative rilevanti nell'ottica dei potenziali rischi di reato di cui D.Lgs. 231/2001, curato dall'Organismo di Vigilanza, evidenzia che nel corso dell'anno 2008 sono stati conclusi n. 12 Piani di Azione e n. 7 sono in corso o da ricevere a fronte di attività eseguite anche in anni precedenti.

Nel corso del 2009, l'Organismo di Vigilanza di RFI ha curato l'aggiornamento delle "schede dei processi a rischio 231", che riportano, per ciascun processo sensibile, il sistema dei protocolli predisposto dalla Società a prevenzione dei reati ipotizzabili costituite da un insieme di procedure utili alla prevenzione degli stessi.

L'Organismo di Vigilanza ha, inoltre, elaborato una proposta di aggiornamento della Parte Generale e della Parte Speciale del Modello Organizzativo e di Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, recependo le nuove fattispecie di reato introdotte nel menzionato decreto ("turbata libertà dell'industria o del commercio", "induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria" e "delitti in materia di violazione del diritto d'autore") ed il nuovo modello organizzativo societario, in esito al quale si è proceduto all'aggiornamento della mappatura dei processi sensibili ex D.Lgs. 231/2001 e al riposizionamento dei rischi e dei controlli. L'aggiornamento del

Modello una volta condiviso con le Strutture societarie responsabili dei processi sensibili sarà successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

La competente struttura preposta di RFI ha eseguito, per conto dell'Organismo di Vigilanza, nell'anno 2009 n.23 attività di audit su processi esposti a rischi di reato di cui al D.Lgs. 231/01.

Le risultanze delle attività svolte hanno evidenziato un quadro di complessiva adeguatezza e funzionamento del Modello di prevenzione adottato dalla Società.

2.5 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

RFI ha provveduto – come già riferito nella precedente relazione - a modificare il proprio statuto in data 11 aprile 2008, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (DP) ai sensi della L. 262/2005 (legge sul Risparmio), siccome modificata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303, e dal D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 195 – ed ha provveduto alla relativa nomina con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2008, pur essendo prevista la nuova funzione per le sole società quotate nella borsa italiana. In ciò si è conformata alle indicazioni in materia del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ottica dell'adozione di sistemi di governance sempre più evoluti ed equiparati a quelli delle società quotate.

Com'è noto il DP attesta, con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, a firma congiunta con l'Amministratore Delegato, quanto segue:

- l'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato;
- l'effettiva applicazione delle procedure nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
- la corrispondenza di questi ultimi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e delle società incluse nel consolidamento.

2.6 – Le Società partecipate ed il loro andamento

Si riportano qui di seguito essenziali elementi conoscitivi relativi alle principali Società partecipate di RFI SpA ed al loro andamento economico-gestionale per il periodo in esame.

Si ricorda che RFI non procede alla redazione di un bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, in virtù dell'esonero previsto al comma 3 dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, in quanto tale bilancio viene redatto dalla controllante Ferrovie dello Stato S.p.A.

TAV S.P.A

E' società partecipata al 100%. Ha come scopo la progettazione e costruzione delle linee e delle infrastrutture ferroviarie per il sistema Alta Velocità/Alta Capacità. Lo sfruttamento economico delle infrastrutture è trasferito, in forza della Convenzione RFI/TAV del 9 dicembre 2003, a RFI in qualità di Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale: la modalità individuata per il trasferimento è la scissione.

Sulla medesima si riferisce specificamente in prosieguo, al punto 4.

TERMINALI ITALIA S.R.L.

La società è stata costituita in data 16 maggio 2008 dalla consociata CEMAT con capitale sociale di 10 mila euro.

Il Consiglio di Amministrazione di RFI in data 25 luglio 2008 ha autorizzato l'acquisto dell'85% della partecipazione della società al prezzo di 10.123.500 euro. L'atto di acquisto è stato firmato in data 31 luglio 2008.

L'operazione di conferimento dell'attività terminalistica da parte della Cemat deriva dall'esigenza:

- di dare attuazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 188 che prevede "il Gestore dell'infrastruttura ferroviaria è soggetto autonomo ed indipendente sul piano giuridico, organizzativo o decisionale dalle imprese operanti nel settore dei trasporti";

- di adempiere all'impegno di FS Cargo (controllata di Trenitalia SpA) nei confronti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che FS Cargo-Trenitalia e Cemat avessero cessato le prestazioni dei servizi terminalistici nei terminali intermodali di RFI al massimo entro 12 mesi dalla formalizzazione dell'operazione di acquisizione del controllo di diritto di Cemat.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- la gestione e l'esercizio di centri attrezzati per i trasporti intermodali anche a servizio di interporti o infrastrutture similari nazionali ed internazionali, e l'esecuzione di servizi terminali, nonché la gestione e l'esercizio di scali ferroviari per trasporti nazionali ed internazionali;

- la costruzione, l'acquisto, il noleggio, l'impiego, la riparazione e la manutenzione di mezzi e delle attrezzature di ogni tipo e tecnica, funzionali ai trasporti intermodali anche per conto terzi.

La Società ha operato a partire dal secondo semestre 2008 ed ha gestito complessivamente 17 terminali di proprietà RFI ed uno di proprietà privata; nel 2009 ha gestito complessivamente 22 terminali di proprietà RFI ed uno di proprietà privata; inoltre sono cessate di fatto le relazioni sui terminali di Pescara, Palermo e Lamezia Terme mentre sono stati attivati i terminali di Livorno, Parma, Brescia e Bologna precedentemente gestiti da NET oltre a Verona Porta Nuova e Padova FSL. Infatti a giugno 2009 Terminali Italia è subentrata alla Società Nord Est Terminal nella gestione dei terminali merci intermodali di Livorno Guastocce (1° Luglio), Parma Castelguelfo (1° Settembre), Brescia Scalo (1° Ottobre), Bologna Interporto (1° Novembre) e Verona Porta Nuova (1° Dicembre).

Complessivamente nel 2009 si è registrata una perdita di traffico combinato del 21,2% rispetto al 2008. Il traffico nazionale ha sofferto maggiormente registrando una flessione del 33,4% mentre quello internazionale ha conseguito una riduzione del 13,8%.

La Società chiude l'esercizio 2009 con una perdita pari a 2.995 mila euro.

Le voci che compongono la situazione economica della Società sono rappresentate da ricavi pari a 16.530 mila euro (9.331 mila euro nell'esercizio precedente) derivanti sostanzialmente dall'attività terminalistica e da costi operativi e ammortamenti pari a 19.581 mila euro (10.083 mila euro nell'esercizio precedente). Tali costi riguardano in particolare per 9.432 mila euro il costo del lavoro, per 8.615 mila euro servizi, materie prime e di consumo e per 1.534 mila euro gli ammortamenti. Tali componenti determinano un risultato operativo negativo di 3.051 mila euro, a cui vanno aggiunti proventi finanziari netti per 60 mila euro, proventi straordinari netti per 53 mila euro ed imposte pari a 58 mila euro.

TUNNEL FERROVIARIO DEL BRENNERO – (TFB)

L'oggetto della Società, partecipata all'84,08%, consiste nella "gestione della partecipazione al capitale sociale della Società Galleria di Base del Brennero BBT SE e dell'eventuale diverso soggetto promotore della galleria ferroviaria di base del Brennero".

Le principali voci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 evidenziano, una quota di partecipazione (50%) di 76,2 milioni di euro nella Collegata BBT, disponibilità liquide per 6,1 milioni di euro e proventi finanziari per euro 351,4 mila.

In data 28 marzo 2009 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un aumento del capitale sociale da effettuarsi in una o più tranches fino ad un massimo di 70.000 mila euro e fino ad un ammontare del capitale sociale di 133.791 mila euro.

Il capitale sociale ammonta a 105.790.910 euro e la composizione azionaria risulta così composta:

- RFI 84,558% del capitale sociale;
- Provincia Autonoma di Bolzano 6,187% del capitale sociale;
- Provincia Autonoma di Trento 6,187% del capitale sociale;
- Provincia di Verona 3,068% del capitale sociale.

Le principali voci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 evidenziano la quota di partecipazione (50%) di 92,2 milioni di euro nella Collegata BBT, disponibilità liquide per 9 milioni di euro e proventi finanziari per 85 mila euro.

NORD-EST TERMINAL S.p.A.

La partecipazione azionaria di RFI nella Nord-Est-Terminal (NET), pari al 51% del capitale sociale, è stata acquistata dalla Società FS Cargo con effetto 18 novembre 2005.

La società opera nel settore del trasporto intermodale e, più in particolare, gestisce sei terminal situati nel centro-nord Italia: Livorno, Parma, Padova, Bologna, Brescia, Verona.

Le aree e le relative strutture sono di proprietà di RFI, salvo il terminal di Padova che, in quota parte, è anche di proprietà del socio Interporto di Padova.

Nel suo complesso la Società, oltre ad effettuare rilevanti investimenti negli impianti caratteristici del settore, opera essenzialmente con quattro grandi clienti (tra cui le società consociate CEMAT., Italcontainer e TX Logistic) e con tre grossi fornitori che, di fatto, effettuano i servizi terminalistici.

L'esercizio 2008 presenta una riduzione in termini assoluti dei ricavi operativi

di 364 mila euro (da euro 11.681 mila a euro 11.317 mila), correlata in parte ai problemi nel traffico dei container nel porto di Genova nel primo periodo dell'esercizio e in parte alla riduzione dei traffici conseguente alla crisi economica in atto a partire da ottobre.

La contrazione dei ricavi è stata accompagnata da una riduzione dei costi correlati, proporzionalmente minore (da euro 9.461 mila a euro 9.455 mila), per il consistente aumento del costo del carburante, che ha influito negativamente sui costi di handling acquistati dalla Società. Inoltre, sono stati effettuati maggiori interventi di manutenzione dei piazzali e degli impianti.

Ciò ha determinato una contrazione del margine operativo lordo di euro 358 mila.

Il risultato operativo risente della mancanza delle plusvalenze realizzate nel 2007 con la vendita di gru, solo in parte sostituite dal contributo in conto investimenti da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e pertanto il risultato operativo si riduce di euro 374 mila.

Migliora tuttavia la gestione finanziaria dell'esercizio 2008, con un saldo netto di proventi finanziari di euro 159 mila principalmente relativi ad interessi attivi da consolidato fiscale (euro 29 mila) ed interessi attivi su conti correnti bancari (euro 124 mila).

Il bilancio chiude con un utile netto di euro 1.256 mila dopo aver scontato imposte per euro 603 mila.

In data 21 luglio 2009 l'Assemblea dei Soci, nel corso della seduta straordinaria, ha approvato lo scioglimento della società con la sua messa in liquidazione.

Nel secondo semestre 2009 la Società Terminali Italia è subentrata alla Società Nord Est Terminal nella gestione dei terminali merci intermodali.

Vi è poi la partecipazione al 100% in **Tiburtina Sviluppo Immobiliare SpA**, passata dai 165 milioni del 2008 ai 213 milioni del 2009²³, società che si occupa principalmente della realizzazione del progetto di sviluppo inerente la riqualificazione urbanistica e funzionale dell'area della stazione Tiburtina di Roma.

Si ricorda infine la partecipazione per 48.928 mila Euro (pari al 13%) in **Stretto di Messina SpA**. Il CIPE, nella seduta del 17 dicembre 2009, ha assegnato 117 milioni di euro a RFI quale quota di competenza per la sottoscrizione dell'aumento di capitale della Società.

²³ Nel 2009 vi è stata una svalutazione della partecipazione per 96 mila euro, per ripianamento delle perdite, ed un contestuale aumento del capitale sociale per 48 mila euro.

3. RISORSE UMANE

3.1 – La consistenza del personale ed il relativo costo

Nel corso degli anni 2008 e 2009, secondo quanto riferito dalla Società, è proseguita l'opera di contenimento della consistenza degli organici, in esito all'accoglimento delle domande di risoluzione incentivata del rapporto di lavoro, rivolta all'incremento della produttività. E' stata anche avviata l'assunzione delle risorse tecniche (operatori specializzati manutenzione e capi tecnici) necessarie all'attivazione della linea A.V. Firenze – Bologna.

Per quanto attiene al recepimento dei principi posti dall'articolo 18, comma 2, del D.L. 112 del 2008, convertito con legge del 6 agosto 2008 n. 133, in materia di reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, la Società ha fatto presente che il Gruppo Ferrovie dello Stato, dal 21 febbraio 2008, ha modificato - con la Disposizione di Gruppo n. 110/2008 relativa alle "Linee guida in materia di reclutamento e selezione e relativa procedura organizzativa" - le disposizioni precedenti in materia. Alla data di entrata in vigore della legge 133/2008 ha eseguito un confronto di rispondenza del sistema di regole vigente (e dettate, da ultimo, dalla DdG 110/2008) a quello introdotto dalla nuova normativa e ne ha accertato un grado di "compliance" adeguato, senza necessità di integrazioni e modifiche.

La consistenza del personale di RFI al 31.12.2008 è risultata pari a 32.896 unità (di cui 321 Dirigenti e 32.575 tra Addetti e Quadri), rispetto a 32.980 unità (di cui 351 Dirigenti e 32.629 tra Addetti e Quadri) dell'anno precedente. Al 31.12.2009 le unità in servizio assommano a 31.595 (di cui 295 Dirigenti e 31.300 tra Addetti e Quadri).

Viene qui di seguito rappresentata l'evoluzione e la ripartizione degli organici, nel periodo 31 dicembre 2007 – 31 dicembre 2009:

Consistenza personale - Periodo 2007/2009

| Livelli | | In servizio al 31.12.2007 | In servizio al 31.12.2008 | In servizio al 31.12.2009 |
|---------------------------|---|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Quadri | A | 1.832 | 1.821 | 1.678 |
| | B | 5.545 | 5.443 | 5.219 |
| Direttivi | C | 292 | 529 | 578 |
| Tecnici | D | 8.278 | 7.708 | 7.414 |
| | E | 5.975 | 6.551 | 6.239 |
| Operatori | F | 9.391 | 9.375 | 8.997 |
| | G | 1.133 | 969 | 1.005 |
| | H | 183 | 179 | 170 |
| Totale | | 32.629 | 32.575 | 31.300 |
| Dirigenti | | 351 | 321 | 295 |
| Totale complessivo | | 32.980 | 32.896 | 31.595 |

In data 24 gennaio 2008 è stato firmato l'accordo con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo contrattuale, che ha prorogato per l'anno 2007 il CCNL scaduto il 31 dicembre 2006, in attesa del successivo rinnovo, con l'obiettivo di pervenire ad un contratto unico del Settore Trasporto.

Ciò ha comportato dal 1° gennaio 2008 un aumento del costo unitario medio mensile del lavoro pari a 57 euro non comprensivi degli oneri sociali.

Anche per il 2009, a partire dal 1° maggio 2009, si è determinato un aumento del costo unitario medio mensile del lavoro dovuto all'incremento medio di 63 euro non comprensivo degli oneri sociali.

Ciò a seguito dell'accordo del 30 aprile 2009 tra AGENS ed Organizzazioni Sindacali che ha prorogato anche per l'anno 2008 il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro scaduto il 31 dicembre 2006. L'accordo ha previsto anche il pagamento di due distinte una tantum:

- 1) per il 2008 di circa 850 euro medi pro capite (oltre oneri sociali);
- 2) per il periodo gennaio- aprile 2009 di circa 245 euro medi pro capite (oltre oneri sociali).

COSTO DEL LAVORO

migliaia di euro

| ELEMENTI DI COSTO | | ANNO 2007 | | | ANNO 2008 | | | ANNO 2009 | | |
|---|---|---------------|------------------|------------------|---------------|------------------|------------------|---------------|------------------|------------------|
| | | Dirigenti | Altro Personale | Totale | Dirigenti | Altro Personale | Totale | Dirigenti | Altro Personale | Totale |
| RETRIBUZIONI | Competenze fisse | 31.850 | 907.020 | 938.871 | 29.837 | 932.051 | 961.887 | 27.955 | 905.884 | 933.839 |
| | Straordinario | | 50.900 | 50.900 | | 56.731 | 56.731 | | 56.365 | 56.365 |
| | Trasferte | 964 | 19.092 | 20.055 | 994 | 18.861 | 19.855 | 836 | 17.799 | 18.636 |
| | Competenze accessorie | 3.390 | 162.721 | 166.111 | 3.918 | 152.538 | 156.456 | 3.950 | 159.496 | 163.446 |
| | Indennità di mancato preavviso | 124 | 655 | 778 | 55 | 445 | 500 | 153 | 570 | 723 |
| TOTALE RETRIBUZIONI | | 36.328 | 1.140.387 | 1.176.715 | 34.804 | 1.160.626 | 1.195.430 | 32.894 | 1.140.114 | 1.173.008 |
| ONERI SOCIALI E PREVIDENZIALI | Contributi all'INPS e altri Ist. Prev.li e acc. | 3.672 | 56.730 | 60.403 | 3.634 | 55.098 | 58.733 | 3.317 | 64.991 | 68.308 |
| | Contributi all'INPS Fondo Speciale | 5.888 | 212.094 | 217.982 | 6.917 | 235.759 | 242.675 | 7.188 | 257.597 | 264.785 |
| | Accantonamento e riv.ne fondo TFR | 2.992 | 96.072 | 99.064 | 2.750 | 95.328 | 98.079 | 2.445 | 88.769 | 91.214 |
| | Rivalutazione indennità di buonuscita | 567 | 16.576 | 17.144 | 474 | 13.585 | 14.059 | 303 | 8.851 | 9.154 |
| | Altri costi | 1.365 | 17.382 | 18.747 | 56 | 1.738 | 1.794 | 6 | 1.195 | 1.201 |
| TOTALE ONERI SOCIALI E PREVIDENZIALI | | 14.485 | 398.854 | 413.339 | 13.831 | 401.509 | 415.340 | 13.259 | 421.403 | 434.663 |
| COSTO TOTALE | | 50.813 | 1.539.242 | 1.590.055 | 48.636 | 1.562.134 | 1.610.770 | 46.154 | 1.561.517 | 1.607.671 |

RETRIBUZIONE MEDIA

migliaia di euro

| | ANNO 2007 | | | ANNO 2008 | | | ANNO 2009 | | |
|-----------------------------|-----------|-----------------|-----------|-----------|-----------------|-----------|-----------|-----------------|-----------|
| | Dirigenti | Altro personale | Totale | Dirigenti | Altro personale | Totale | Dirigenti | Altro personale | Totale |
| Retribuzioni | 36.328 | 1.140.387 | 1.176.715 | 34.804 | 1.160.626 | 1.195.430 | 32.894 | 1.140.114 | 1.173.008 |
| Consistenza media | 356 | 33.298 | 33.654 | 337 | 33.207 | 33.543 | 316 | 31.944 | 32.260 |
| Retribuzione media | 102,1 | 34,2 | 35,0 | 103,4 | 35,0 | 35,6 | 104,2 | 35,7 | 36,4 |
| % su anno precedente | 8,1% | 3,0% | 3,2% | 1,2% | 2,1% | 1,9% | 0,8% | 2,1% | 2,0% |

Il costo del personale risulta in aumento nel 2008 rispetto al 2007, per un importo pari a € 20.715 mila, per effetto dei seguenti fattori:

- aumento complessivo delle voci "Salari e stipendi" e "Oneri sociali" in forza dell'Accordo già ricordato con le OO.SS. del 24 gennaio 2008 che ha stabilito l'incremento del costo mensile medio unitario di € 57 più oneri sociali dal 1° gennaio 2008;

- aumento della consistenza media dell'organico a seguito della scissione parziale delle attività di manovra, in precedenza effettuate da Trenitalia, avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2008 per effetto della quale RFI ha acquisito circa n. 1.570 risorse provenienti dalla citata società;

- incremento delle risorse tecniche (operatori specializzati manutenzione e capi tecnici) necessarie all'attivazione della linea AV Milano – Bologna avvenuta il 14 dicembre 2008.

Nel 2009, registra, invece, complessivamente un decremento pari a 3.099 mila euro, rispetto all'esercizio 2009, determinato dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- diminuzione complessiva delle voci "Salari e stipendi" (22.421 mila euro) e "Trattamento di fine rapporto" (11.770 mila euro) per effetto del proseguimento dell'opera di contenimento degli organici in esito dell'accoglimento delle domande di risoluzione incentivata del rapporto di lavoro rivolta all'incremento della produttività;

- aumento della voce "Oneri sociali" (31.685 mila euro) in quanto, a partire dal 1° gennaio 2009, tutto il Gruppo FS è assoggettato al pagamento all'INPS degli oneri per l'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria (1,61 % delle retribuzioni), per la maternità (0,46% delle retribuzioni) e per la malattia degli operai (2,22% delle retribuzioni degli operai).

E' da notare che a metà maggio 2009 è stato formalmente sottoscritto presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Protocollo d'intesa, tra Federtrasporto, Asstra. Anav e le Organizzazioni sindacali Filt/Cgil, Fit/Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti, Fast Ferrovie, Orsa e Faisa/Cisal, per l'avvio del negoziato volto alla definizione di un nuovo CCNL unico della Mobilità, che ha consentito di sbloccare il confronto in corso sulle questioni aziendali aperte, favorendo la sottoscrizione degli accordi del 15 maggio, ritenuti di notevole rilevanza per il rilancio competitivo del Gruppo.

In particolare, con tali accordi, è stata raggiunta l'intesa per innovare e